



La Voce del Tirreno



Periodico di cultura, attualità ed informazione.

Anno XIV

Organo ufficiale dell'Associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria" - Associazione non a scopo di lucro di utilità sociale.
Redaz. e Direz.: Paola (CS) - Via dei Gigli, 3 - <http://www.lavocedeltirreno.it> - e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

Marzo 2019

IL COMUNE DI PAOLA FESTEGGIA LE DONNE "PREMIO 8 MARZO 2019"

di Emilio Monaco

Venerdì 8 marzo, presso la Sala Consiliare del Comune di Paola, Complesso S. Agostino, si è svolto il "PREMIO 8 MARZO", organizzato dalla Presidenza del Consiglio Comunale nella persona dell'Avv. Graziano Di Natale. Un modo, questo, per premiare le donne che svolgono il loro impegno lavorativo nella Sanità e come Dirigenti Scolastiche. Sono intervenuti: il Sindaco di Paola, Roberto Perrotta, il Presidente del Consiglio Comunale, Graziano Di Natale, l'Assessore Comunale, Marianna Saragò e il consigliere Comunale, Maria Pia Serranò.

Sono state premiate: Dott.ssa Paola Galeone - Prefetto di Cosenza, Dott.ssa Giovanna Petrocca - Questore di Cosenza, Dott.ssa Angela Riccetti - Direttrice del Distretto Sanitario Tirreno, Dott.ssa Maria Teresa Manes - Primario Cardiologia, Dott.ssa Orsola Sguglio - Primario Pronto Soccorso, Prof.ssa Elena Cupello - Dir. Scolastica IPSEOA "San Francesco", Prof.ssa Maria Curti - Dir. Scolastica IIS

"Pizzini-Pisani", Prof.ssa Anna Filice - Dir. Scolastica Liceo "G. Galilei", Prof.ssa Annina Carnevale - Dir. Scolastica ICS "I. Gentili", Prof.ssa Sandra Grossi, ICS "F. Bruno", M. Immacolata, Superiora - Istituto "Stella del Mare", M. Giuditta Superiora Santo - Gestore IP "Santa Caterina da Siena", Prof.ssa Paola Francesca Serranò - Dir. Scolastica IP "Santa Caterina Da Siena".



Fiaccole della Legalità": l'evento organizzato dal Prefetto di Cosenza a Camigliatello Silano.

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza



"Accendiamo di speranza il nostro territorio" è lo slogan pensato dal Prefetto di Cosenza, Paola Galeone in occasione della manifestazione che si è svolta a Camigliatello Silano e che ha visto il coinvolgimento delle Rappresentative delle Forze Armate e di Polizia di Calabria e Sicilia insieme in una fiaccolata volta a rinsaldare ulteriormente i legami esistenti e l'unitarietà

di intenti che caratterizzano gli appartenenti ai Corpi, nell'ambito di uno spirito di servizio e di una dedizione al bene comune.

All'evento, che ha visto il tricolore illuminare le piste da sci di Camigliatello, vissuto come festa di patriottismo e di unità hanno partecipato unitamente alle Forze Armate e di Polizia i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino e speleologico della Calabria, la Regione Calabria, la Provincia di Cosenza, l'Arsac, il Parco Nazionale della Sila, la Federazione Italiana Sport Invernali, la Scuola Maestri di Sci Calabria e il 118 Cosenza, tutti insieme sugli sci per condividere sforzi e obiettivi in una terra tanto bella quanto difficile.

Lo spirito della manifestazione, tenutasi alla presenza del Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e fortemente voluta dal Prefetto Galeone, è stato quello del voler riaffermare, ancora una volta, la vicinanza dello Stato ai cittadini portando le Forze Armate e le Forze di Polizia tra la gente e con la gente.

Patria, Orgoglio, Unità, Legalità sono stati, infatti, i sentimenti avvertiti dalle oltre mille persone presenti all'evento, che hanno vissuto un Camigliatello in festa prima e dopo la fiaccolata della Legalità, allietati anche dall'esecuzione di vari brani da parte della Fanfara del I Reggimento Bersaglieri di Cosenza.

Grande attenzione e risalto sono state riservate alla manifestazione dagli Organi di Stampa. La Rai Regionale ha seguito l'intero evento anche con una diretta nel telegiornale serale.

Nelle dichiarazioni ai numerosi giornalisti presenti il Prefetto Galeone ha, tra l'altro, detto "Oggi ha vinto lo Stato... l'iniziativa di oggi, unica in Calabria rappresenta senza dubbio un segnale fortemente simbolico di unità dello Stato in questa meravigliosa terra del Sud".

Il Prefetto Gabrielli, rispondendo al giornalista che ha posto al Capo della Polizia una domanda sul messaggio dell'evento, ha risposto: "Il Sud deve credere più in se stesso, le battaglie si vincono insieme..."

Progetto Obiettivo Donna

Prevenzione e Vicinanza sono i due punti chiave del progetto di solidarietà verso l'universo femminile promosso dal Prefetto della provincia di Cosenza, Paola Galeone, con una serie di iniziative programmate nella settimana dal 7 al 13 marzo 2019.

Nel tradizionale periodo di sensibilizzazione verso le problematiche del mondo femminile il Prefetto Galeone, unitamente al Commissario dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, ha organizzato una settimana di screening gratuito per prevenire e curare il tumore al seno.

In particolare il programma prevede tre open days nelle giornate del 7-8-9 marzo, durante le quali a cura dell'equipe medica di Senologia del Presidio Ospedaliero di Cosenza, saranno erogate, su prenotazione su un numero dedicato, visite mediche gratuite e, ove necessitano, anche consulenze per approfondimenti diagnostici.

Per il Prefetto Galeone è la donna protagonista anche nella seconda iniziativa, programmata con il Direttore dell'Istituto Penitenziario di Castrovillari ove sono presenti 25 donne detenute per vari reati.

Nella giornata del 7 marzo, infatti, il Prefetto di Cosenza si recherà in visita alla Casa circondariale ove ad accoglierla sarà il direttore dell'Istituto. Nel corso della visita il Prefetto incontrerà una rappresentanza della polizia penitenziaria ed a seguire visiterà la sezione detentiva che ospita le detenute.

Nel corso della partecipata Conferenza stampa di presentazione del progetto denominato "Obiettivo Donna", il Prefetto Galeone ha sottolineato l'importanza delle due iniziative intraprese finalizzate, peraltro, a "far sentire donna" anche quelle persone che per malattia o per detenzione vivono un periodo di abbandono fisico e mentale".

L'incontro con la Stampa è stata occasione per lanciare una ulteriore iniziativa che, grazie alla disponibilità offerta dal Commissario dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza e del direttore della Casa circondariale di Castrovillari, vedrà il gruppo medico di Senologia del Presidio Ospedaliero di Cosenza recarsi presso il predetto Istituto penitenziario per svolgere accurate visite e consulenze mediche alle detenute.



Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati

["www.lavocedeltirreno.it"](http://www.lavocedeltirreno.it)



La Voce del Tirreno

AMANTEA (CS)

COMMEMORATO IL SACRIFICIO DEL MARESCIALLO MAGGIORE ACHILLE MAZZA IN OCCASIONE DEL 27ESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE.

Sabato 23 marzo, ad Amantea, si è svolta la commemorazione del 27° anniversario della morte del Maresciallo Maggiore Achille Mazza, Medaglia d'Oro al Valor Civile. Il Maresciallo Mazza, già Comandante la Stazione Carabinieri della città di Amantea, è stato ucciso il 23 marzo del 1992, dopo essersi precipitato sul luogo in cui era stata segnalata l'esplosione di alcuni colpi d'arma da fuoco: un uomo, infatti, al culmine di una lite di vicinato, si era asserragliato in casa tenendo con sé il figlio di 14 anni ed aveva sparato diversi colpi di fucile contro alcune autovetture in sosta.

Nonostante i ripetuti avvertimenti, da parte del malvivente, di non avvicinarsi all'abitazione, il Maresciallo Mazza, sprezzante dell'imminente pericolo per la propria incolumità, aveva deciso di provare comunque a ricondurre l'uomo alla ragione al fine di trarre in salvo il 14enne. Il malvivente, alla vista dei Carabinieri, fece più volte fuoco colpendo mortalmente il Maresciallo.

La commemorazione si è articolata in una messa solenne, celebrata, presso il Convento di San Bernardino, dal Cappellano militare della Legione Carabinieri Calabria, Don Vincenzo Ruggiero, e nella deposizione di una corona commemorativa presso il cippo eretto nei pressi del luogo ove è avvenuto il sacrificio del Maresciallo Maggiore Mazza. Alle varie fasi della cerimonia, alla presenza della vedova e della figlia del Maresciallo Maggiore Achille Mazza, Sig.ra Ottavia Cardia e Sig.na Rosaria Mazza, hanno partecipato il Generale di Brigata Vincenzo Patricchio, Comandante della Legione Carabinieri Calabria; il Tenente Colonnello Piero Sutura, Comandante Provinciale Carabinieri di Cosenza; il Capitano Giordano Tognoni, Comandante la Compagnia Carabinieri di Paola; i Comandanti di Stazione della Compagnia di Paola ed i Comandanti di Stazione Carabinieri Forestale; una nutrita rappresentanza di Carabinieri in servizio nel Comando Provinciale di Cosenza; una rappresentanza di militari in congedo dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Amantea; i rappresentanti locali delle varie Forze Armate e di Polizia, operanti nel territorio amanteano, in servizio ed in congedo. Presenti anche il Dott. Roberto Micucci, in rappresentanza di S.E. il Prefetto di Cosenza, ed il Sindaco di Amantea, Dott. Mario Pizzino; oltre che tantissimi studenti del Polo Scolastico di Amantea e delle scuole elementari cittadine, accompagnati da dirigenti scolastici ed insegnanti.

Al termine della funzione religiosa, il **Gen. di Brigata Vincenzo Patricchio**, Com.te della Legione Carabinieri Calabria, nel corso di un breve quanto intenso intervento, ha evidenziato che: *“La perdita non è mai qualcosa che si possa accettare è qualcosa con cui s'impara a convivere certo la vicinanza della famiglia dell'Istituzione alla quale si appartiene aiuta, ma inevitabilmente quella data, quel momento ha un'importanza che nessuno di noi deve sottovalutare. Per questo, per nessuno di noi, quello di oggi è un atto di presenza obbligatoria, ma è una vera e sincera partecipazione, perché è la nostra famiglia che si riunisce. Dice un poema, non recente, ma sempre attuale “Non mi cercare dove non siamo stati insieme. Cercami e ricordami in ciò che siamo stati insieme ed in ciò che abbiamo costruito”. Non mi permetto di ricordarlo alla famiglia, ma di ricordarlo a noi stessi, a noi Carabinieri, che invece con Lui ci siamo stati, ci abbiamo vissuto, ne abbiamo raccolto l'esempio e ne abbiamo raccolto il seme [...] Grazie alla famiglia ed un grazie rinnovato da parte dell'Istituzione che io rappresento a chi tanto ha dato ed a chi tanto continua a dare con l'esempio di vita”.*

La commemorazione è poi proseguita nei pressi del cippo commemorativo eretto in via Maresciallo Achille Mazza, ove, alla presenza di tanti cittadini e numerose scolaresche, è stata dapprima deposta una corona d'alloro ed, in ultimo, il Tenente Colonnello Piero Sutura, Comandante Provinciale Carabinieri di Cosenza, ha preso la parola sottolineando che “ancora oggi, a distanza di anni da quel tragico giorno, nel fare memoria del sacrificio del Maresciallo Mazza, si riscopre un mirabile esempio di straordinaria dedizione al servizio ed al dovere. Credo che questo sia il messaggio più importante che deve giungere ad ognuno di noi ed, in particolare, a voi giovani studenti: per migliorare la società, bisogna avere il coraggio di fare il proprio dovere sempre e fino in fondo, senza compromessi o mezze misure. Questo non significa essere eroi, significa piuttosto avere sempre piena consapevolezza del proprio ruolo, dei propri doveri e delle proprie responsabilità. È questo il testamento morale che ci ha idealmente lasciato Achille e che noi dovremmo fare nostro: credo che sia questo il miglior modo per onorare chi ha dato la vita per il nostro Paese”.



L'ITI "A. MONACO" di Cosenza ospita "Una Vita da Social", iniziativa nazionale itinerante della Polizia Postale e delle Comunicazioni

L'Istituto Tecnico Industriale "A. Monaco" di Cosenza, sempre attento ai nuovi fenomeni sociali e ai cambiamenti di costume delle giovani generazioni, si occupa del fenomeno Internet ospitando una delle 47 tappe della 6a edizione di "Una Vita da Social", campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il MIUR e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete per i minori.

L'evento, tenutosi all'interno dell'Istituto, alla presenza del dirigente scolastico Giancarlo Florio, del Dirigente regionale del Compartimento della Polizia Postale delle Comunicazioni, primo dirigente Vincenzo Cimino, del Dirigente della Sezione Operativa del Compartimento, commissario capo Genevieve Di Natale, del Responsabile della sezione di Cosenza, vice ispettore Fabio Ferraro, ha ospitato il truck che sta girando le principali località italiane, allestito di un'aula didattica multimediale, con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni che hanno incontrato studenti, genitori e insegnanti del Monaco di Cosenza per parlare loro dei temi della sicurezza online.

"Internet - ha dichiarato il dirigente Florio - è indubbiamente uno strumento di sapere e di crescita, ma pone tutti noi, e gli adolescenti in particolare, dinanzi a rischi che spesso vengono sottovalutati.

Gli adulti, ma soprattutto chi opera nel mondo della scuola, hanno il compito di non lasciare soli bambini e giovanissimi dinanzi a questo particolare strumento, aiutandoli a muoversi nel mondo virtuale per proteggerli dalle insidie e per lasciar coltivare loro le proprie emozioni e i propri percorsi esplorativi, anche di studio oltre che di relazioni". La scuola ha certamente tra i suoi compiti educativi quella di diffondere una cultura della sicurezza su Internet, informando e sensibilizzando gli studenti verso un uso consapevole del web e dei social network.



L'INCERTEZZA DEL DIRITTO

di Emilio Monaco

Critiche ed affermazioni, continuamente riportate con differenti commenti dalla stampa, hanno suscitato, nei cittadini, una generalità di consensi, a volte con prospettive diverse, riguardanti il grave problema delle pene scarsamente riduttive nei confronti dei pregiudicati, che suonano, in definitiva, come rampogna ad una parte del sistema giudiziario del Paese, il quale appare, nel contesto giustizia e sicurezza, unico e diretto responsabile delle condizioni di sfascio nelle quali esso versa.

Riteniamo che in merito ad un argomento di così tale importanza, per la sicurezza del cittadino, occorre ridimensionare politicamente i poteri, ridurre talune prerogative, subordinandone l'attività ad una maggiore plasticità di comportamento e di osservanza dell'assetto di regime nel quale, con progressiva lentezza, sembriamo precipitare.

La differente prospettiva, sopraccennata, muove da una approvazione dettata non da ristrutturazioni basate su valenza politica, miranti ad una più o meno prevalenza di potere, quanto dalla sempre più evidente carenza di tutela della sicurezza della civile convivenza, e dal giustificato timore di una ingravescente aggressività che la criminalità infonde sul fronte economico, sulla sicurezza e sulla vita stessa dei cittadini.

Le quotidiane contraddizioni ampiamente descritte di arresti e scarcerazioni immediate, condanne e riduzioni di pene, rimessa in circolazione di criminali dopo periodi di carcere preventivo, mancati rientri dai luoghi di pena di detenuti in permesso, delitti perpetrati durante i permessi stessi, evasioni o impedimenti di fermi favoriti da interi quartieri insorti contro le forze dell'Ordine, e la violenza omicida in crescendo contro i tutori della legge, non hanno

nulla a che vedere con l'attività dei Giudici, ai quali si può imputare soltanto di applicare norme codificate, rimaneggiate, mai partorite dal potere legislativo, evidentemente incapace ed idoneo a formulare leggi semplici, prive di bizantinismi favorevoli molteplicità interpretative, senza garantismi offensivi nei confronti del già offeso, severe e concepite per la difesa del diritto in generale e dei diritti individuali anche del reo.

Quando particolarismi partitici, esigenze di faide elettorali, giochi di potere ad ogni livello, interferenze più o meno lecite avranno sgombrato il campo legislativo e l'attività parlamentare, - con una maggiore presenza degli addetti ai lavori, si potrà parlare della legittimità di una costruttiva "duty"-anglosassone e non della faciloneria cullata da sempre all'ombra dello "stellone italiano". Solo allora, raggiunta "la certezza del diritto", saremo amministrati da una "giusta Giustizia".

"LA VOCE DEL TIRRENO"

Periodico di cultura, attualità ed informazione

Se vuoi collaborare con noi invia scrivici al seguente indirizzo e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati
"www.lavocedeltirreno.it"

 La Voce del Tirreno

BEGOV IN TRASFERTA: VIAGGIO TRA LE ISTITUZIONI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

di Anna Chiara Verrengia



Nelle giornate del 7 e 8 marzo una delegazione dell'associazione "BeGov- associazione giovani e studenti per la P.A.", sede di Catanzaro, ha partecipato ad una visita al Viminale e alla Camera dei Deputati.

In particolare, nella mattinata del 7 marzo le ragazze e i ragazzi dell'associazione, insieme ai tanti associati provenienti da altre sedi d'Italia (Cosenza, Foggia, Roma e Milano), hanno preso parte ad un'interessante visita al Viminale, sede del Ministero dell'Interno, dove sono state loro esplicate le funzioni operative del ministero stesso, in particolare modo quelle del coordinamento delle attività dei Vigili del Fuoco, mentre nel pomeriggio si sono recati presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati per discutere di sicurezza, difesa e futuro con l'on. Luca Toccalini, Deputato, membro della Commissione Difesa, e l'on. Raffaele Volpi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa. La giornata dell'8 marzo invece è stata dedicata alla visita della Camera dei Deputati.

Ma la conferenza tenutasi nel pomeriggio del 7 marzo risulta essere sicuramente il fulcro del momento associativo di questi giorni, poichè grazie alla grande disponibilità e professionalità degli Onorevoli di cui sopra si è riuscita a creare una sinergia e un dialogo tra i giovani e una parte delle istituzioni che ci governano, confermando che queste non sono realtà poi così distanti e irraggiungibili.

Infatti, gli Onorevoli Toccalini e Volpi, dopo aver fatto degli interventi illuminanti rispettivamente sui temi sicurezza e difesa sono stati ben lieti di rispondere alle tante domande dell'uditorio e di ascoltare le osservazioni dei tanti ragazzi presenti, in un dibattito brillantemente moderato dal fondatore di BeGov, Dott. Valerio Oliveto.

Su tutti, gli interventi di Andrea Reale, Domenico Tulino, Pietro Coppola, Tommaso Stanizzi e Marco Buccarella.

Si è parlato di immigrazione, di sicurezza, di difesa, si è parlato tantissimo del sud e del potenziale speciale che detiene e che, purtroppo, quasi mai viene valorizzato.

Si è parlato di futuro. Un futuro che ci appartiene e che abbiamo il dovere di costruire insieme, non restando spettatori passivi, ma diventando protagonisti.

A tal proposito abbiamo colto l'invito dell'On. Volpi, a metterci in gioco, a rischiare di prendere porte in faccia, senza mai rassegnarci, perchè abbiamo dalla nostra parte la forza, la determinazione e l'ambizione tipiche della nostra giovane età.

È esattamente quello che facciamo da due anni, dalla fondazione del nostro sodalizio.

È esattamente il nostro obiettivo principale: quello di partecipare attivamente alla formazione della società del futuro, cercando di costruire un ponte tra i giovani e le istituzioni, provando a dare voce a chi una voce altrimenti non avrebbe, pur volendo mettere a disposizione la propria preparazione, l'esperienza e la voglia di fare.

Proprio per questo la nostra associazione nasce nelle università, ma da quest'anno si espande al di fuori delle mura universitarie cercando l'appoggio della società civile, delle imprese, delle aziende, dei professionisti, di tutti coloro che, seppur in modo diverso e ciascuno secondo le proprie possibilità, vogliono collaborare non solo nella programmazione e nella realizzazione delle nostre attività, ma anche e soprattutto nella grande impresa di rendere la società un sistema migliore in cui poter vivere e operare.

Questi giorni a Roma, organizzati nei minimi particolari dal team operativo della sede di Milano, e sotto la guida fondamentale del Presidente Nazionale in carica, Dott. Vittorio Oliveto, grazie alla vicinanza materiale e istituzionale dell'On. Luca Toccalini, senza il quale tutto ciò non sarebbe stato possibile (e a cui quindi va il più grande ringraziamento), sono stati fondamentali per noi associati, che abbiamo avuto la rara e grande opportunità di entrare per qualche giorno nel mondo delle istituzioni, di scambiarcene delle idee, di conoscere realtà diverse e di prendere nuovi spunti per le attività da porre in essere nelle diverse sedi. Oltre a tutto ciò, chiaramente, vi è stato un arricchimento personale, che consegue naturalmente dall'incontro di personalità di un certo spessore professionale e umano, nonchè di colleghi (ormai divenuti amici) provenienti da realtà diverse, che hanno obiettivi comuni, che possono essere raggiunti soltanto facendo una sintesi delle varie diversità che ci caratterizzano e che ci aiutano però veramente a vedere l'altro lato delle cose, quello che da soli non avremmo mai considerato.

Per quanto riguarda la sede di Catanzaro, di cui mi onoro di essere la Responsabile, la presenza degli associati è stata veramente partecipata e attiva; siamo rientrati nella nostra splendida terra con la consapevolezza ancor più marcata che abbiamo tra le mani un patrimonio riconosciuto anche da chi in Calabria non ci vive come inestimabilmente prezioso, che dobbiamo assolutamente valorizzare mettendoci in gioco in prima persona, perchè anche se forse non riusciremo del tutto a cambiare le cose, abbiamo il dovere di provarci e soprattutto di credere nell'idea che è possibile farlo.



Venti anni di Storia per una storia senza tempi. Il Ventennale del Circolo di Studi Storici "Le Calabrie"

Il Circolo di Studi Storici "Le Calabrie" ha spento 20 candeline.

Nato nel 1999 per volontà dell'avv. Domenico Romeo, appassionato di storia e primo presidente, il Circolo ha conseguito questo importante traguardo percorrendo gli studi della scienza storica, del territorio e della divulgazione ma soprattutto attraverso le strade e le contrade che animano la nostra regione sotto la guida di illuminati studiosi che si sono succeduti alla guida dell'importante associazione.

La prof.ssa Mariolina Spadaro, presidente dal 2000 al 2004, l'avv. Filippo Racco, dal 2004 al 2006, il prof. Vincenzo Naymo dal 2013 al 2015, il prof. Francesco Cuteri, dal 2015 al 2017 fino all'attuale presidente, la prof.ssa Marilisa Morrone, che lo scorso 2 settembre nel gremito salone della scuola primaria "Michele Bello" a Siderno, con emozione, ha tracciato il resoconto delle attività svolte e presentato il corposo programma del ventennale.

«Fissare i momenti vissuti attraverso le immagini è fondamentale per poter riannodare i fili di un fitto e complesso percorso - ha detto la presidente Morrone lasciando scorrere le foto dei tanti momenti associativi - per riflettere, oltre che sul tempo che passa, sulle vere ragioni di un impegno culturale che diventa sociale e "politico" nel senso più nobile e vero della parola. "Et bella et util cosa sopra modo, secondo me, è l'istoria" affermava nel 1560 Francesco Patrizi nel suo trattato sulla Storia. Ho voluto scegliere questa frase come introduzione al mio intervento del ventennale - ha continuato la Morrone - perché riassume, con parole in fondo semplici, cos'è la storia, l'oggetto primo dell'azione del nostro Circolo e il fine stesso di esso. La storia aiuta l'uomo a comprendere il proprio territorio, ad amare quanto esso conserva, a valorizzarlo, a difenderlo. In sintesi, la storia aiuta la società a crescere e senza lo studio della storia, analitico e scevro da condizionamenti, l'uomo non può dirsi compiuto».

Una grande manifestazione che ha chiamato a racconta i tantissimi soci provenienti da quasi tutta la regione e ha registrato la presenza del prof. Giuseppe Caridi, presidente della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, del sindaco di gioiosa Jonica, Salvatore Fuda nonché di molti presidenti dei Club Service e delle associazioni a dimostrazione della grande capacità di interazione e interscambio esistente tra le diverse realtà culturali.

Importanti le relazioni di Francesco Cuteri, di Vincenzo Naymo e di Enzo D'Agostino sulle attività sostenute ed i nuovi prodotti culturali.

La serata, gioiosa e ricca di spunti per le iniziative venture che interesseranno tutto il 2019, ha evidenziato quanto l'associazionismo culturale, fortemente motivato, sia possibile anche in una regione spesso distratta e sonnecchiante come la Calabria.

In ragione di ciò il dinamismo del Circolo si esprime anche nella realizzazione della Rivista Scientifica "Studi Calabresi" giunta all'undicesimo numero e ospitante firme di primaria importanza del panorama storico-scientifico nazionale ed europeo.

La festa per l'avvio delle celebrazioni del Ventennale è stata l'occasione anche per presentare il nuovo Direttore Responsabile della Rivista, l'ingegnere e giornalista Giulia Fresca ed il responsabile Scientifico, il prof. Francesco Cuteri che insieme al Comitato di redazione stanno redigendo l'ultimo numero in programma.

Il Direttivo e il comitato scientifico composto dal coordinatore Marco Ciccì, dal vicecoordinatore Maria Carmela Monteleone, dal segretario Giuseppe Hyeraci, dai componenti Vincenzo de Nittis, Alfredo Fulco, Vincenzo Naymo, Vincenzo Tavernese, stanno invece alacremente lavorando per pianificare tutti gli eventi consistenti in visite guidate, convegni e presentazioni di importanti studi per culminare a novembre nel Convegno internazionale in cinque sessioni che si svolgerà tra Vibo Valentia e Soriano Calabro sul tema "La Calabria e il Mediterraneo nel Seicento".

A conclusione della serata, oltre al taglio della torta anche la notizia del regalo ovvero il riconoscimento del prestigioso Premio Galarte, giunto alla XXI Edizione con l'Alto Patrocinio del Senato della Repubblica e del MIBACT che sarà consegnato al Circolo di Studi Storici il prossimo 16 marzo a Rende. Per dirla con Cicerone: "La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità."



Per la Giornata della Donna ANCRI Cosenza promuove per la provincia il PDTA del carcinoma mammario

Immane appuntamento di ANCRI Cosenza, previsto per venerdì 8 marzo 2019, alle ore 16.00, presso il Salone degli Specchi della Provincia di Cosenza, per promuovere iniziative dall'interessante sfondo medico-sociale rivolto alle donne in occasione della giornata internazionale che ne celebra importanza e diritti.

Il comitato scientifico, costituito da Luigi Muraca, Direttore U.O.C. di Medicina Interna degli Ospedali Spoke Corigliano-Rossano, Pia Salerno, Dirigente Medico U.O.C. di Medicina Interna degli Ospedali Spoke Corigliano-Rossano, Sisto Milito, Dirigente Medico U.O.C. di Oncologia degli Ospedali Spoke Corigliano-Rossano e del P.O. di Aciri, ha organizzato un programma ricco e di ampio spettro dal tema "Festa della Donna 4.0", che consentirà anche a chi si iscriverà alla piattaforma Sofia del MIUR di ricevere un attestato di partecipazione.

Tema del simposio sarà "Il Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (P.D.T.A.) del carcinoma mammario in provincia di Cosenza", importante protocollo con cui il paziente potrà ricevere i trattamenti più efficaci, più sicuri, nei tempi e nei luoghi adatti, per curare nel miglior modo possibile la sua malattia, con un'attenzione particolare non solo agli aspetti clinici ma anche a quelli relazionali e comunicativi.

I lavori, moderati nella varie sessioni previste dal giornalista Valerio Caparelli, con il coordinamento scientifico del Direttore U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale "San Francesco da Paola", Gianfranco Filippelli, saranno aperti dai saluti istituzionali di: Francesco Iacucci, Presidente della Provincia di Cosenza; Mario Occhiuto, Sindaco della Città di Cosenza; Maria Dolore Vantaggiato, Responsabile SSD Rischio Clinico dell'A.O. "Annunziata" di Cosenza; Luigi Muraca, Direttore U.O.C. di Medicina Interna degli Ospedali Spoke Corigliano-Rossano; Mario Sprovieri, Direttore Sanitario del gruppo "iGreco".

A seguire la prima sessione di lavori con la tavola rotonda "La prevenzione e la diagnosi precoce del carcinoma mammario", a cui parteciperanno: Alfredo Zanolini, Direttore U.O.C. Radiologia dell'A.O. "Annunziata" di Cosenza; Serafino Conforti, Responsabile Specialista in Oncologia dell'U.O.C. Oncologia dell'"Annunziata" di Cosenza; Anna Giorno, Responsabile dell'U.O.S. Screening Oncologici e Registro dei Tumori dell'A.S.P. di Cosenza; Francesco Lanzone, Medico Radiologo Specialista ambulatoriale dell'A.S.P. di Cosenza; Giovanni PERRI, specialista in radiologia.

Alla seconda sessione, dal titolo "Il carcinoma mammario dalla diagnosi al trattamento", interverranno: Andrea Lorenzo Valente, Dirigente Medico Specialista in chirurgia U.O.S.D. Chirurgia Senologica dell'A.O. "Annunziata" di Cosenza, che relazionerà su "La chirurgia oncoplastica: dai principi della radicalità oncologica al rispetto della femminilità"; Francesco Mollo, Medico chirurgo senologo e Responsabile del Reparto di Senologia della Clinica "La Madonnina" del gruppo iGreco, che presenterà "La stadiazione preoperatoria del tumore della mammella e la tecnica del linfonodo sentinella: stato dell'arte"; Rosalbino Biamonte, Dirigente Medico Specialista in Oncologia dell'U.O.C. Oncologia "Annunziata" di Cosenza, che descriverà "Il PDTA del tumore della mammella: l'esperienza dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza";

Virginia Olivito, Dirigente Medico Specialista in oncologia dell'Ospedale "San Francesco da Paola" di Paola (CS), che chiuderà la parte delle comunicazioni orali con una relazione su "Terapia adiuvante del tumore della mammella HER2 +".

La terza sessione dei lavori, moderati da Luigi Marafioti, Direttore dell'U.O.C. Radioterapia dell'Ospedale "Mariano Santo" di Cosenza, e da Monica Loizzo, Dirigente Medico dell'A.O. "Annunziata" di Cosenza, dal tema "L'impatto socio-economico della malattia tumorale e la rete di assistenza sociale: Focus sul terzo settore", prevede gli interventi di: Antonella Tiano, avvocato civilista del Foro di Cosenza, che relazionerà su "Il sistema previdenziale nell'ambito delle patologie oncologiche"; Annamaria Rende, Presidente dell'Associazione Lotta ai Tumori, che parlerà di "L'importanza delle associazioni di volontariato nella rete dell'assistenza dei pazienti oncologici"; Adriana Imbrogno, presidente dell'Associazione "Salute Donna" Sezione di Cosenza, che interverrà su "Il ruolo del volontariato della prevenzione del tumore mammario"; Marisa Giglio, presidente dell'Associazione "Senologia è Vita", che tratterà l'esperienza del "Volontariato a sostegno del percorso senologico"; Carmelina Magarò, psicologa e psicoterapeuta esperta in neuropsicologia dell'U.O. "Madonna della Catena" del gruppo iGreco, che parlerà su "L'importanza della comunicazione nel rapporto medico-paziente"; Carmen Danila De Luca, psicologa e psicoterapeuta specializzata nell'approccio strategico breve, che interverrà su "L'importanza dell'approccio strategico breve in psiconcologia".

L'appuntamento organizzato da ANCRI Cosenza vuole sensibilizzare il mondo medico e politico, insieme all'opinione pubblica, che quando una persona inizia ad avere un problema di salute o si ammala ha bisogno di una "strada da seguire" che sia chiara, condivisa, la più rapida e, possibilmente, la più efficiente.



"LA VOCE DEL TIRRENO"

Periodico di cultura, attualità ed informazione

Se vuoi collaborare con noi invia scrivici al seguente indirizzo
e-mail: redazione@lavocedeltirreno.it

Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati
"www.lavocedeltirreno.it"



La Voce del Tirreno

L'omaggio dell'UNUCI Calabria alle donne in uniforme

"Dal voto alle donne alle donne in uniforme" è stato il tema del convegno che, fuori dai festeggiamenti dell'8 marzo, ha coinvolto gli studenti delle quinte classi dell'Istituto di Istruzione Superiore ITE "V.Cosentino" ed IPAA "F.Todaro" di Rende grazie all'iniziativa voluta dalla sezione calabrese dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia - UNUCI presieduta dal Generale Giovanni De Luca che ha voluto sottolineare il «personale omaggio al valore morale delle Donne».

Una mattinata all'insegna di quelle emozioni capaci di ricondurre ai valori antichi e mai dimenticati del senso dell'onore e della Nazione a cui si è voluto aggiungere il ricordo di tante donne pioniere che, ancora oggi, devono contrastare i pregiudizi di una società immatura a valutare, con obiettiva normalità, la parità tra le persone. Persone appunto, e non donne o uomini, perché il ruolo non può prescindere dal sesso o peggio, dal genere, bensì dalle capacità e soprattutto dalla passione che si dedica al lavoro da svolgere.

E proprio in quest'ottica la presenza delle donne in uniforme è fortemente emblematica nel percorso di crescita delle nuove generazioni che, vittime inconsapevoli di pregiudizi non soltanto familiari, ma oggi ancora più amplificati attraverso i Social, si ritrovano ad essere stereotipate in immaginari che omologano e distolgono dal sentire la propria essenza.

L'incontro è stato accolto con grande benevolenza da parte della dirigente scolastica, la professoressa Brunella Baratta, che lo ha ritenuto «una preziosissima occasione di esperienza formativa di orientamento in uscita verso le Forze Armate che invita a non pensare ad uno specifico compito solo perché associato ad uno specifico sesso. Un traguardo che noi docenti abbiamo il dovere di perseguire come direttiva formativa per lo sviluppo di valori». «Le donne hanno saputo conquistare ruoli importanti senza aver bisogno di quote o di spazi ad esse dedicate – ha detto l'ingegnere e giornalista Giulia Fresca che ha coordinato e moderato il convegno – eppure siamo ancora fortemente in ritardo rispetto agli Stati Occidentali in merito al riconoscimento di molti valori ed all'accesso a tante cariche soprattutto dello Stato. Nessuna Presidente della Repubblica, né del Consiglio dei Ministri o della Banca d'Italia, ma anche nessun Generale, segno che ancora c'è molto da fare ed i pregiudizi verso le donne che seguono strade considerate ancora di appannaggio maschile, sono ancora presenti nella nostra società».

L'exkursus storico "dal diritto di voto alle madri costituenti" è stato il tema trattato dalla professoressa Angela Maria Bruni che si è soffermata su alcune figure rappresentative della storia patria, mentre appassionato è stato l'intervento del giudice Giliola Langher che, partendo dall'interrogativo "dall'uguaglianza formale all'uguaglianza sostanziale?" ha analizzato i percorsi formativi delle donne in una società ancora indietro in termini di parità reale tra i sessi.

Le tante donne in uniforme presenti in sala, rappresentanti dell'Esercito, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Polizia Provinciale e Comunale ma anche della Croce Rossa Italiana, sono state totalmente assorbite e coinvolte dalla testimonianza del maresciallo del Carabinieri Elisabetta Pisanti che, intervenendo sul tema "donna in uniforme, cosa è cambiato?" ha offerto la propria esperienza personale di donna al servizio dello Stato nata da una «scelta consapevolmente decisa che – ha detto la

Pisanti- non è solo una scelta lavorativa bensì di vita. Noi non siamo né un valore in più né un valore in meno: siamo un valore imprescindibile della società. Siamo però ancora fortemente in ritardo e prima che vi sia una donna Generale dovremo aspettare il 2040». Emozioni sono state offerte anche dalla Fanfara dei Bersaglieri che, magistralmente diretta dal M° Sergente Maggiore Francesco Malandrino ha intonato le note dell'Inno di Mameli prima della tradizionale Marcia del Passo di Corsa. Teresa Gaudio, Giorgia Vilardo, Marcello Trentinella, Maria Giulia Reda ed Alessia Carnevale, sono stati gli studenti che hanno posto domande sentite alle ospiti convenute evidenziando il ruolo della famiglia e della società nelle scelte delle donne. Alla intitolazione solenne della sede dell'Unuci alla Memoria del Tenente Colonnello Rocco Vigna, medaglia al Valore Militare, ha anticipato la consegna degli attestati di Benemerita ai convenuti a cui si sono aggiunti, per il particolare impegno, il Capitano Dario Ottolenghi e Suor Immacolata Gigliotti.



LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione
Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco
Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006
Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.